



Una scena della serie tv *Le regole dell'amore*. Il 24 dicembre, su Comedy Central, la puntata n. 100.

LEZIONI D'AMORE

Nell'era in cui ci si fidanza sul web e il matrimonio è "a termine", serve una nuova grammatica del cuore. Ecco 6 voci per ridefinire il sentimento che muove il mondo

di MATTIA CARZANIGA scrivigli a attualita@mondadori.it

La parola amore esiste, diceva un film di qualche anno fa. Ma il suo significato non è scolpito nella pietra: evolve con noi. Cambiano i modelli (il fidanzamento dura il doppio che negli anni '60), le definizioni (dal 2000 i matrimoni sono calati del 7%), i tempi (ci si tradisce nei primi 12 mesi) e i mezzi attraverso cui vivere l'amore (secondo una ricerca dell'università di Chicago le coppie nate sul web durano di più). Se dall'epoca dei nostri genitori e nonni molto è cambiato, c'è bisogno di una nuova grammatica del cuore. Provano a comporla Paola Concia, deputato, e Claudio Volpe, scrittore, in *Raccontami l'amore* (Ed. Anordest). È un'analisi che vuole andare, come dice il sottotitolo, oltre le convenzioni, le degenerazioni, i tabù. Partendo da un principio: ogni legame «va vissuto come un viaggio, con libertà» dice Concia. «Lo sento nel mio rapporto con Ricarda (sposata in Germania nel 2011, ndr): avverto la libertà di essere me stessa e nello stesso tempo mi sento sostenuta. Forse questa è la chiave dell'amore moderno: essere, come lei mi dice spesso, "due single che stanno insieme"». Ecco altre voci sul tema. Per capirlo e viverlo meglio.

CONCEDI (E PRENDITI) LIBERTÀ

CLAUDIO VOLPE, COAUTORE CON PAOLA CONCIA DEL LIBRO *RACCONTAMI L'AMORE* (ANORDEST)
«Quando ci innamoriamo la sensazione che proviamo è di essere tratti in salvo dalla persona amata. Il sentimento nella sua massima espressione ci dà un

coraggio inaspettato nell'affrontare la vita, ci rende forti e sicuri. Se amare significa salvarsi, che è un diritto per ciascuno di noi, allora mi chiedo: perché ci permettiamo di negare la possibilità di ufficializzare il legame a persone dello stesso sesso, a coloro che lo incarnano in modo non tradizionale? Chi può decidere che tu non puoi amare, non puoi essere felice, non puoi salvarti? La mia lezione d'amore è la libertà. Da vivere e da concedere».

PERDI IL CONTROLLO

MICHELA MARZANO, FILOSOFA E AUTRICE DI *L'AMORE È TUTTO: È TUTTO CIÒ CHE SO DELL'AMORE* (UIEI)
«Oggi l'amore è dominato dalla paura di lasciarsi andare, di perdere il controllo, di non essere all'altezza, di non essere amati come si vorrebbe. Ecco perché tanti preferiscono accontentarsi di relazioni usa e getta, fatte di compromessi e poco impegno. Ma è solo quando si scommette sulla coppia che si guadagna la possibilità di essere se stessi: l'amore vero è autenticità e riconoscimento. È attraversare quel vuoto e quella paura che ci si porta dentro, senza chiedere all'altro di riparare le nostre ferite, ma sforzandoci di essere quello che "dovremmo essere"».

**SAPPI ASPETTARE**

LUCREZIA LERRO, SCRITTRICE.

IL SUO ULTIMO ROMANZO È *LA CONFRATERNITA DELLE PUTTANE* (MONDADORI)

«In amore, secondo me, è sempre questione di tempo. Il segreto è saper aspettare. L'attesa non è solo frustrazione, è cura delle cose; la viviamo con ansia ma la usiamo anche per preparare la cornice che racchiuderà il nostro incontro: il vestito che indosseremo, il luogo in cui ci vedremo. La mia lezione d'amore è cercare di non consumare in fretta i rapporti, ma di sviluppare la fantasia, aumentare il "pathos", l'emozione. E non saltare i passaggi del corteggiamento. Oggi la vera trasgressione è avere pudore».

FAI FOLLIELEONARDO PIERACCIONI, REGISTA E ATTORE. ORA AL CINEMA CON IL FILM *UN FANTASTICO VIA VAI*

«Non ce n'è, in amore è sempre questione di cuore, e quello fortunatamente resta immutato da millenni. È vero che oggi ci sono molti mezzi in più per vivere le relazioni, ma è una questione di modi: la natura dei sentimenti non è cambiata. Da quasi 50enne, rimpiango le emozioni che può vivere un 20enne, soprattutto oggi: i ragazzi hanno molta più eccitazione in tutte le cose che fanno. Ma se devo dare loro

un consiglio, è di comportarsi come ai miei tempi, quando si facevano follie pur di uscire con una ragazza che ci piaceva. Limitarsi a scrivere su Facebook è un vero spreco».

RISCOPRI LA TENEREZZA

DON ANTONIO MAZZI, FONDATORE DELLA COMUNITÀ EXODUS

«Per me la chiave per vivere bene l'amore oggi è riscoprire la tenerezza, una parola che, non a caso, ha usato anche Francesco all'inizio del suo pontificato. Non va intesa come un sentimento infantile, bensì come la ricerca di cose semplici e autentiche. Vedo quanto sono cambiati i ragazzi che ho attorno. Ho vissuto il '68 e ricordo i giovani di allora, più duri, polemici, sempre pronti allo scontro dialettico. I giovani di oggi mi sembrano diversi, cercano lo sguardo e l'ascolto delle generazioni più adulte, e per questo mi piace incentivare il loro bisogno di tenerezza. Che poi è la base di ogni rapporto che sa curarsi e crescere».

VIVI IL "SESSO 2.0"

ROBERTA ROSSI, SESSUOLOGA

«La tecnologia e i social network hanno cambiato radicalmente il modo di vivere i sentimenti. Si entra facilmente in contatto con gli altri, il che è positivo. Al tempo stesso, però, il rischio è di assecondare relazioni fast food. Il mio consiglio è non smettere mai di curare di persona l'intimità dei rapporti. Prendiamo il sexting, l'invio di messaggi erotici e immagini osé: lo associamo all'uso distorto raccontato dalla cronaca degli ultimi mesi, ma in sé può essere una risorsa per le coppie adulte, un diversivo vitalizzante. Aiuta l'amore, però, solo se inserito in una vita sessuale reale e "ben coltivata"».